



## PRONTO SOCCORSO L'AFFLUENZA

«Nella fase acuta dell'emergenza gli accessi erano calati: circa 40 al giorno, ora sono 130»

## L'ALBERGO PIENA SICUREZZA

«Da quando abbiamo fatto la convenzione nessuno degli operatori si è ammalato»



## La quarantena in hotel

### «Mai stati così pieni da inizio pandemia»

«Al Paradise Airport abbiamo 38 stanze con ospiti e anche l'ex seminario del Ceub a Bertinoro è esaurito»



Daniele Casadio, titolare dell'Hotel Paradise Airport FOTO FABIO BLACO



FOTOSERVIZIO FABIO BLACO

nuovi casi positivi al Covid-19 e che portano il totale dei casi positivi nel Forlivese a quota 968.

Per quanto riguarda il quadro della situazione in regione dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus in Emilia-Romagna si sono registrati 29.087 casi di positività (54 in più registrati ieri), di cui 30 persone asintomatiche individuate nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. La gran parte dei nuovi contagi sono riconducibili a focolai o a casi già noti e a persone rientrate dall'estero. I tamponi effettuati in totale sono 568.779. A questi si aggiungono anche 1.536 test sierologici. Crescono i guariti che salgono a 23.586 (+ 20): l'81% dei contagiati da inizio crisi.



Un tampone FOTO BLACO

## FORLÌ

## ENRICO PASINI

Sin dai primi giorni di aprile, nella fase apicale della diffusione del Covid-19, è stato il punto di riferimento dell'Azienda sanitaria, il luogo dove i casi positivi meno gravi o le persone che necessitavano di quarantena precauzionale, hanno sempre trovato ospitalità, attenzione, sostegno e sicurezza. Per loro stesse e per i familiari dai quali erano allontanati per evitare il contagio. L'Hotel Paradise Airport del Ronco, però, neppure allora «era mai stato pieno quanto lo è oggi».

## Stanze occupate

Parola del suo titolare Daniele Casadio, chiamato ad affrontare con i familiari e il loro staff - al momento l'albergo è sotto la direzione della zia Simona Valbonesi e del fidato collaboratore Marzio - una vera «seconda ondata» di ospiti dirottati dall'Ausl e provenienti da tutta la Romagna.

Eppure i dati della diffusione del Coronavirus non lo lascerebbero presumere. «Invece è così, abbiamo 38 delle nostre 40 stanze occupate, siamo ormai al limite della capienza come mai lo eravamo stati in precedenza e anche l'ex seminario vescovile del Ceub a Bertinoro è pieno - afferma Casadio -. C'è più di un motivo alla base di questo ritorno che è iniziato

progressivamente due settimane fa. La prima riguarda le altre strutture convenzionate della Romagna come l'Hotel Costa Paradiso di Lido Adriatico, che è tornato alla sua funzione ricettiva originaria facendo sì che molte persone arrivassero a noi anche dal Ra-

accertamento delle proprie condizioni di salute. Uomini e donne provenienti da nazioni africane o dal Bangladesh che si erano recate in Romagna per lavori stagionali estivi. Per molti di loro attendiamo i tamponi la prossima settimana». A fine giugno, focolai in comunità bangladesi si sono sviluppati, infatti, a Cesena e Pinarella di Cervia. I positivi e i loro contatti sono stati isolati e lo stesso vale per altri «stagionali»: molti di loro sono stati trasferiti a Forlì e Bertinoro.

## La collaborazione

«Stiamo gestendo la situazione con serenità - spiega Casadio -. La collaborazione con Marco Golferà dell'Ausl è ottima, gli ospiti sono molto scrupolosi e uno di loro si è reso disponibile per farci anche da interprete. Devo dire, con orgoglio, che da quando abbiamo fatto la convenzione, nessun lavoratore dell'hotel si è mai ammalato: significa che i protocolli adottati sono stati efficaci».

La convenzione scadrà a settembre, la sensazione è che ospiti continueranno a giungere. «Ci è stato fatto chiaramente capire - chiude il titolare del Paradise Airport -. Eravamo scesi a una sola stanza occupata, ma credo che se il ritmo resta questo, anche dopo settembre rimarremo albergo-Covid. Va bene, è un servizio alla comunità».

« Eravamo scesi a una sola stanza occupata, ma credo che se il ritmo resta questo, anche dopo settembre rimarremo albergo-Covid»

« Di positivi ne abbiamo, ma si tratta principalmente di persone in quarantena, in attesa di accertamento»

vennate e dal Cesenate».

La seconda motivazione concerne la tipologia dell'ospite attuale. «Su 38 persone, non più di 4 sono italiane, le altre tutte straniere e nella stragrande maggioranza non sono malate di Covid-19. Certo, di positivi ne abbiamo, ma si tratta principalmente di persone in quarantena, isolate in attesa di